

ReportCult

Letteratura “da festival”: un fenomeno in costante crescita



dall'inviato Andrea Capecchi

Sarzana – L'undicesima edizione del Festival della Mente, svoltasi lo scorso fine settimana nella cittadina ligure, ha evidenziato non solo la definitiva affermazione, ma anche il costante sviluppo di un fenomeno editoriale alquanto significativo.

La kermesse è stata infatti contrassegnata dal buon successo di vendita della cosiddetta “letteratura da festival”, comprendente libri di vario genere (saggi, pamphlet, romanzi) scritti dagli autori che hanno partecipato al Festival in veste di conferenzieri in questa o nelle passate edizioni.

Lo scopo è quello di mettere a disposizione del pubblico ulteriori contributi sui temi affrontati durante la manifestazione e di offrire nuovi stimoli e spunti di riflessione a partire dal pensiero dei protagonisti. Senza dubbio è presente un preciso intento pubblicitario e promozionale, in particolare nei riguardi dei personaggi più noti o appartenenti al mondo della divulgazione scientifica e del giornalismo, i quali hanno l'opportunità di “mettere in vetrina” una ricca produzione letteraria. Tuttavia gli aspetti più importanti restano da un lato l'invito alla lettura che viene proposto ai visitatori del Festival o ai semplici “curiosi”, dall'altro il sostegno all'editoria italiana e, soprattutto, alle piccole librerie private a conduzione familiare.

Reportpistoia.com
2 settembre 2014

Pagina 2 di 2

Oltre che nel bookshop “ufficiale” del Festival, ospitato nella centrale piazza Matteotti, è stato possibile visionare e acquistare i libri della kermesse in tutte le altre librerie cittadine, che hanno accolto con entusiasmo la proposta degli organizzatori. Per queste è stato un momento di visibilità e di partecipazione agli eventi del Festival, segnato da un discreto incremento nelle vendite nel corso dei tre giorni della rassegna. Un risultato apprezzabile e incoraggiante, se teniamo conto, come sottolineano alcuni esercenti, «delle gravi difficoltà in cui versano attualmente la piccola editoria italiana e l'intero mercato del libro, che al di fuori dei circuiti della grande distribuzione registra una drammatica crisi».

L'esperienza della letteratura “da festival” non è nuova, e già da alcuni anni viene proposta sia a Sarzana, sia presso altre manifestazioni culturali presenti sul territorio nazionale (come i “Dialoghi sull'Uomo” a Pistoia o il “Festival Filosofia” a Modena), registrando un successo di pubblico sempre maggiore. L'esempio lanciato dal Festival della Mente di quest'anno, che ha previsto anche il coinvolgimento delle librerie locali, può essere replicato in altri contesti oppure esteso a un periodo più ampio, non limitando l'esposizione dei libri al solo weekend di svolgimento del Festival. La letteratura “da festival” è certamente un fenomeno circoscritto e di impatto piuttosto limitato all'interno del mercato librario italiano, ma rappresenta per tutti un valido stimolo ad approfondire temi e problemi che investono la società attuale. È inoltre un invito alla trasmissione della cultura e alla circolazione delle idee, rese possibili grazie all'acquisto e alla lettura di libri in formato cartaceo o digitale.